

**ROTARY CLUB CHIVASSO**  
DISTRETTO 2030° R.I.

**CREN - Chivasso Rotary Electronic News**  
Anno Rotariano: 2005-2006  
"Noi per...."  
Presidente: **Silvia Favetta**

Governatore  
Distretto 2030°:  
Luigi Salvati

Presidente  
Internazionale:  
Carl-Wilhelm Stenhammar



**SERVIRE** al di sopra di  
ogni interesse personale

**BOLLETTINO N. 1824**

**CREN 254**

**VISITA ALL'UNIVERSITA' DEL GUSTO**  
*di*  
**POLLENZO**

8 Giugno 2006

Silvia FAVETTA

**Assiduità 39,68%**

**LE PROSSIME RIUNIONI**

Giovedì 15/06/06	<b>Serata organizzata dal ROTARACT</b> <b>Doping ed altre Sostanze</b> Ore 20,00 – Ristorante "Il Mandorlo" – San Benigno Canavese	Dott. Maurizio GOTTIN
Giovedì 22/06/06	<b>Cani e gatti</b> Ore 20,00 – Ristorante – Rolandini di Verolengo	Dott. MUSSA
Giovedì 29/06/06	<b>Passaggio delle Consegne</b> Ore 20,00 –Ristorante Villa Sassi – Torino	Dott. Silvia FAVETTA Dott. Emanuele CAMPANELLA

## CRONACA DELLA VISITA

La visita del complesso architettonico dell’Agenzia di Pollenzo è stata un piacevole momento di incontro in un contesto di suggestiva bellezza, che ha stimolato la serenità e ci ha fatto pregustare un anticipo di vacanza.



Ci ha accolto nella Piazza Vittorio Emanuele II di Pollenzo un simpatico e preparato studente dell’Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, Enrico Bonardo, ex allievo del Liceo Newton di Chivasso, che ci ha fatto da guida con arguzia e simpatia, riuscendo a trasmetterci, nel breve tempo a disposizione, tutte le notizie storiche e le curiosità legate al territorio.

L’Agenzia di Pollenzo ha origini storiche lontanissime: il primo nucleo romano di “Pollentia” fu fondato nella valle del Tanaro nel II secolo a.C. in una posizione strategica del sistema viario perché

all’incrocio di importanti corridoi naturali, tra le colline delle Langhe e la ricca pianura. Il ritrovamento di ceramiche, vetri, metalli e monete è la prova dell’intensa occupazione rurale del territorio soprattutto in età augustea. Plinio il Vecchio documenta che Pollentia era famosa per la produzione di lane e di vasi da mensa in ceramica fine.

I Romani vi costruirono importanti opere pubbliche: un teatro, un anfiteatro, alcuni templi ed acquedotti; infatti la caratteristica forma ellittica del borgo deriva proprio dalle sottostanti strutture dell’anfiteatro romano.

Pollentia iniziò il declino intorno al V secolo d.C. a causa delle invasioni dei Visigoti; nei secoli successivi le incursioni barbariche e saracene devastarono tutto il territorio.

Pollenzo risorge poi per opera di Carlo Alberto, che nel 1832 diede inizio alle opere di ristrutturazione e riqualificazione di un ingente complesso, che si può far risalire all’impianto medievale della *curtis*, del castello, del borgo e di un’area di oltre seicento ettari.

I caratteri formali classicheggianti del complesso architettonico denominato, sin dal suo impianto, “Agenzia” sono comuni a quasi tutti i nuovi edifici realizzati nelle tenute reali negli anni di Carlo Alberto; lo si può osservare dalle forme che caratterizzano la grande corte, dal taglio delle finestre, dalle cornici. Nelle cancellate esterne dell’Agenzia è visibile la “palma”, la firma dell’architetto Pelagio Pelagi che operò per Carlo Alberto in molte tenute di casa Savoia.

Per ottenere un alone di medievalità si adottarono forme ad ogiva per tutte le aperture delle facciate esterne dell’Agenzia e delle costruzioni circostanti, compresa la chiesa di chiaro stile gotico. All’interno della chiesa abbiamo potuto ammirare il bellissimo coro in legno fatto portare dall’Abbazia di Staffarda.

L’idea di recuperare e restituire ad un utilizzo pubblico il complesso architettonico dell’Agenzia di Pollenzo nasce alla fine degli anni novanta, parallelamente al procedere dell’elaborazione teorica di Slow Food sul rapporto tra saperi e sapori.



**ROTARY CLUB CHIVASSO**  
**Bollettino 1824 – CREN 254 – 8 Giugno 2006**

Dopo i lavori di recupero, terminati nella primavera del 2004, oggi l'Agazia comprende:

- L'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, la prima al mondo;
- La Banca del Vino;
- L'Albergo a quattro stelle dell'Agazia ;
- Un elegante ristorante.

L'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche è il primo ateneo al mondo interamente dedicato alla cultura del cibo. Promossa e fondata dall'associazione internazionale Slow Food insieme alle regioni Piemonte ed Emilia Romagna, è un'università privata e legalmente riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca dedicata alla diffusione della cultura enogastronomia.

Particolarmente piacevole è stata la visita alla Banca del Vino, dove un loquace ed appassionato enologo ci ha illustrato sia l'attività che si svolge in questo centro, sia le finalità che si prefiggono gli operatori.

La Banca del Vino nasce da un'idea avanzata da Carlo Petrini alla fine degli anni novanta allo scopo di costruire la memoria storica del vino italiano, selezionando, stoccando e conservando le migliori bottiglie della penisola. Nelle ottocentesche cantine dell'Agazia, dove è nato l'attuale metodo di vinificazione dei grandi rossi piemontesi, oltre trecento produttori hanno già depositato parte dei loro migliori vini.

E', al momento, l'unico posto al mondo dove si può e si potrà conoscere e degustare la produzione di un'intera realtà nazionale; un caveau aperto al pubblico che custodisce la ricchezza e la storia del vino italiano.

Al termine della visita abbiamo degustato due grandi vini italiani: il Barolo ed il Chianti.

Abbiamo concluso la bellissima uscita presso il Ristorante dell'Agazia, in una delle splendide sale, risultato del prezioso recupero delle storiche costruzioni neogotiche di re Carlo Alberto, degustando un delizioso menù legato al territorio delle Langhe e squisiti prodotti dei presidi Slow Food.

Lasciando Pollenzo a notte fonda, affascinati dalla suggestiva illuminazione del complesso, abbiamo provato un po' di invidia per gli amici francesi, che trascorrevano la notte presso l'Albergo.



**Alcune immagini della serata**



**BUON COMPLEANNO**

Festeggiano il genetliaco nel mese di Maggio i soci:  
Angelo ACTIS DATO, Pierpaolo CIVALLERI, Alberto CORBELLA, .  
Un affettuoso augurio dagli amici del Club.